Leggete domani l'Unità del lunedì

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Servizi su tutti gli avvenimenti sportivi

DA TOLOSA A BAGNERES DE BIGORRE PER 204 KM.

Oggi i giganti pirenaici Corte d'appello del Tour

Ci saranno da superare il Peyresourde e L'Aspin, antipasto al Tourmalet e all'Aubisque di domani - Ristabiliti i premi soppressi per la tappa di ieri dalla Giuria - La squadra belga partirà - Fausto Coppi « fuori concorso »

Bartali rimane al terzo posto in classifica generale

(Dal nostro inviato speciale)

TOLOSA, 12 — *Ieri sera all'Hotel de la Poste c'è stata una mezza rivoluzione: gli uomini del Belgio, che avevano vinto il traguardo di Tolosa con Rosseel e la corsa di tappa a squadre, con Rosseel, De Hertog e Van Breenen, stavano tirando giù dal cielo tutti i moccoli che, nel cielo, stanno.*

Maes, in un canto, col foglio delle decisioni della Giuria in mano, che poco prima aveva letto ai suoi ragazzi, diceva: « Calma, calma... ».

Che cosa era accaduto ai ragazzi di Maes?

La Giuria aveva presa una grave decisione: aveva abolito tutti i premi. Perchè? Ecco il comunicato: « In applicazione dell'articolo 43 (paragrafo G), dato che la media della corsa da Perpignano a Tolosa è stata soltanto di chilometri 28.994 all'ora, in luogo dei chilometri 30 imposti, i premi della corsa sono soppressi: tutti i premi di traguardo e di squadra arricchiranno la classifica generale.

Manco col gran finale a passo di « sprint », gli uomini erano riusciti ad aprire il cuore duro del « Patron »: « La media non è quella richiesta dal regolamento perciò niente premi ». Il « Patron » tratta gli uomini come ragazzi che fanno i capricci: la sera li manda a letto senza cena; cioè: senza soldi. La media è quella: Km. 30 all'ora. E' se non si arriva ai 30 all'ora niente premi. Non vale il gran caldo, non vale la fatica: il « Patron » applica la legge; come il Tour il « Patron » è feroce.

E ora? L'ambiente bolle; soffia un vento di burrasca, al « Tour »: il Belgio vuol ritirare i suoi ragazzi

*

Il sole è di fuoco; gli uomini sono stanchi, ma la Giuria (il « Patron ») non perdona: la Giuria (il « Patron ») ha i peli sul cuore. Il « Patron » vuole che la battaglia sia sempre viva, tutti i giorni, a tutte le ore. E, perchè la battaglia sia continua, viva, tutti i giorni, a tutte le ore, il « Patron » non bada a spese. Perciò, ecco un altro colpo a sensazione del « Patron »: una aggiunta di premi per il primo ed il secondo in classifica generale.

Il « Patron » ha constatato che dietro a Coppi — all'uomo, cioè, che è considerato « fuori gara » (ricordate la conversazione che ho fatto, giorni fa, con Dotto?) — c'è una buona mezza dozzina di uomini che hanno uguali possibilità e probabilità di piazzamento, e perciò alzza la battaglia: 500 mila franchi di premio in più a chi taglierà il traguardo di Parigi dietro a Coppi, 250 mila franchi di premio in più a chi taglierà il traguardo di Parigi dietro a Coppi e al « piazzato ».

Di conseguenza, siccome per Coppi « leader » il premio sarà di un milione di franchi, per il piazzato (750 mila più 500 mila franchi), il premio sarà di un milione e 250 mila franchi. Vale a dire che il piazzato guadagnerà 250 mila franchi più del « leader » in « maglia gialla ».

Vuole la battaglia, il « Patron ». E, per avere la battaglia, ripeto, il « Patron » non bada a spese. Non bada ai mezzi; anche se (come in questo caso) non sono dei più corretti; è giusto, infatti, che il piazzato guadagni più del « leader »? No: è contro tutte le regole. Contro persino il buonsenso; se un uomo è forte, è forte: lo si lasci a casa, se si pensa che asfissia la corsa. Ma lo si ammette in corsa, è giusto dargli quanto gli spetta: cioè, più che a l'uomo che taglia il traguardo dopo di lui.

Il « Patron » sta perdendo la testa: il « Tour » non lo soddisfa, perchè gli uomini passeggiano, si fermano alle osterie, fanno il bagno nei fossati. Che razza di giganti della strada sono questi? Il « Tour » sta diventando un baraccone da fiera: è troppo lungo; non ha midollo, non si regge più.

Per non dare un dispiacere troppo grosso al « Patron », ora anche i gregari — cioè i vagoni — si lanciano; ieri l'altro si è lanciato Corrieri, e non è arrivato perchè è stato fermato dalla « fella »; ieri s'è lanciato Baroni, e non è arrivato perchè la « fella », un'altra volta, ha fatto muro.

L'ingresso della pista dello stadio di Tolosa è fatto a rampa: Fernandez, che tira la fila, non ha la forza per montare e casca. Gli uomini fanno mucchio; la bicicletta di Baroni si incastra col galletto nella ruota di Goldschmidt e Baroni è costretto a mettere il piede a terra per liberare la bicicletta. E' svelto, Baroni, ma già Vivier e Rosseel sono fin pista. Non c'è più niente da fare, ma Baroni tenta ancora: corre con la testa che cuoce sul manubrio, arriva alla curva e già vede Rosseel e Vivier Ma il nastro è troppo vicino, Baroni è troppo lontano.

Ma la « squadra » non fa a cazzotti di traguardi: la « squadra » si batte per vincere il Tour. Coppi è fuori gara; anche il « Patron », che alzava la lotta per il « piazzato », considera Coppi fuori gara. Eppure, nessuno perde di vista la ruota di Coppi, e basta un colpo di pedale più lento del campione, perchè gli uomini sultino su come molle. Tutti aspettano la crisi di Coppi, tutti aspettano da Coppi il bis di Montpellier. Ma Coppi tutti delude; Coppi cammina, è il più pronto, il più svelto, il più audace, e scherza e ride: vuol dire che sta bene, vuol dire che Coppi non farà, qui, il bis di Montepellier.

Coppi: uomo fuori gara per la disperazione del « Patron ». E Bartali?

« Gino, il diavolo » ha le ali rotte. E' caduto una, due, tre, quattro volte. I maligni dicono che Bartali è vecchio, che non si regge più in piedi. No: Bartali è ancora in gamba, è ancora forte, può ancora dare l'assalto al ricco premio che il « Patron » offre per il « piazzato » Bartali sta dietro a Ockers per 49". Può bastare, dunque, uno scatto in montagna per che Bartali si piazzi dietro a Coppi e a Parigi dia alla « squadra » un assegno più grosso di quello che le darà Coppi.

Piuttosto, come sta Bartali? Non sta bene. E' malconciato; ieri piangeva: ha una coscia spellata, una spalla che gli fa vedere le stelle, cammina male, con fatica. Ieri, nel furioso finale, Coppi lo ha salvato da una botta dura: Coppi ha fermato lo slancio del gruppo. Così Bartali è tornato sulle ruote. Se Coppi si fosse buttato allo sbaraglio, con il gruppo, Bartali sarebbe arrivato a Tolosa con un grosso ritardo. Ma il riposo di oggi farà bene a Bartali; gli darà vita, e la montagna, di Bartali, è il pane; forza, dunque, Gino!

Anche Magni, ora che digerisce meglio la montagna, può ingaggiarsi nella battaglia per il grosso premio che il « Patron » dà al « piazzato ». Magni si può aiutare nella discesa; e potrà giocare la carta buona nella tappa col « tic-tac » dell'orologio da Clermont Ferrand a Vichy. Nella classifica, Magni è ben messo su Ockers, il ritardo di Magni è di 2'19" su Bartali è di 1'30". Ockers tiene Close che su Magni ha 1'22" di vantaggio, e viene Dotto, che ha un vantaggio di appena 9". Sotto Magni infine, stanno Ruiz e Robic, che da Magni sono staccati di 36' e di 48".

Non contiamo più Coppi alla 4 campione farà la corsa che più gli piace: mettiamo dunque, in un fazoletto Ockers, Bartali, Close, Dotto, Magni, Ruiz e Robic sette uomini in corsa per strappare un traguardo che offre un milione e 250 mila franchi di premio. Chi vincerà? Si può dire la lotta davvero è bella appassionata ha bisogno del coltello. Ockers, Bartali Close, Dotto, Ruiz e Robic tentiamo di fare il colpo nella grossa montagna; Magni sulla grossa montagna, si difenderà per tentare poi di rimettersi in gara nella corsa dell'orologio, ed a Magni non mancherà l'aiuto di Coppi.

Il pronostico per Parigi dicea: 1. Coppi; 2. Bartali; 3. Magni. Per Coppi, il posto è sicuro, già deciso; per Bartali e Magni, è ancora in forse, ma non è impossibile che raggiungere. Intanto, i gregari fanno il « tifo » e per Bartali e per Magni. Perchè più soldi faranno Coppi, Bartali e Magni, più ricca sarà la torta da dividere. Un paio di milioni a testa: Baroni, Bresci, Carrea, Corrieri, Crippa, Franchi, Martini, Milano e Pezzi, già si stropicciano le mani.

Ockers, Close, Bartali, Dotto, Remy, Ruiz, Robic: siete pronti? Via! Il giuoco, la caccia al premio di un milione e 250 mila franchi comincia domani sulla grossa montagna da Tolosa a Bagneres-de-Bigorre km. 204.

I Pirenei aspettano la strada che va ai Pirenei attacca sul piano e, sul piano, si scioglie per tre ore sino a Cazaunous che è ai piedi del Col Des Ares. Qui si entra nel regno delle aquile: viene Luchon e comincia l'arrampicata sul Col de Peyresourde (metri 1563; pendenza al 10 per cento e 20" di abbuono); viene Arreau e comincia l'arrampicata sul Col di Aspin (metri 1489 pendenza al 7 per cento e 20" di abbuono). A Bagneres-de-Bigorre la corsa arriverà lanciata dal trampolino della discesa che inizia proprio sul Col d'Aspin. Un traguardo razzo dunque; un traguardo sul quale si sfoglierà la margherita: Ockers o Bartali? Close o Magni? Dotto o Ruiz? Robic?

E Coppi, in un angolo, divertito, ride e ripete: « Il Patron le cerca proprio tutte! ».

ATTILIO CAMORIANO

Bartali al terzo posto

TOLOSA, 12. — La giuria del Tour ha oggi stabilito che non Close ma il suo connazionale Nyet si era classificato ieri 22.o con 29" di vantaggio sul gruppo. Di conseguenza Close viene retrocesso al quarto posto in classifica generale a 26'22" da Coppi mentre Bartali ritorna al terzo posto con 06" di vantaggio su Close.

Il Belgio partirà

TOLOSA, 12. — Il Belgio partirà domani al Tour, ci saranno ancora le maglie blu dei ragazzi di Maes. Infatti, la decisione della Giuria, con la quale i premi della corsa di ieri erano soppressi, è stata annullata.

La classifica generale

1) COPPI; 2) Ockers, 25'27"; 3) Close, 25'53"; 4) BARTALI, 26'16"; 5) Dotto, 27'37"; 6) MAGNI, 27'44"; 7) Ruiz, 28'22"; 8) Robic, 28'34"; 9) CARREA, 36'56"; 10) De Hertog, 39'17".

La classifica a squadre

1) ITALIA in ore 317.23'03"; 2) Francia a 06'57"; 3) Belgio a 49'58"

Il G.P. della Montagna

1) COPPI, p. 53; 2) Gelabert, p. 41; 3) Geminiani e Ockers, p. 33; 5) Robic, p. 30; 6) Bartali, p. 28;

Le "Ferrari„ in corsa a Les Sables d'Olonne

ASCARI, FARINA e VILLORESI saranno di scena oggi sul circuito francese di Les Sables d'Olonne, al volante delle prestigiose « Ferrari », per disputare la sesta prova del G. P. di Francia, la cui classifica essi capeggiano. Nelle prove i più veloci sono stati ancora una volta i nostri piloti, i quali hanno superato le francesi « Gordini ». Il loro compito odierno dovrebbe poi essere ulteriormente facilitato da un malaugurato incidente accaduto a Jean Behra, capofila delle « Gordini » e vincitore a Reims, il quale venerdì, provando il percorso, è uscito di strada ed ha dovuto essere ricoverato all'ospedale con la scapola sinistra fratturata.

Nella foto: Villoresi

TUTTI GLI ATLETI DEL MONDO SI RADUNANO AD HELSINKI

Per l'Italia le Olimpiadi incominceranno già domani

Domani infatti esordiranno i cestisti, probabilmente contro il Canadà
Mercoledì pomeriggio i calciatori giocheranno contro gli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

HELSINKI, 12. — Le Olimpiadi inizieranno ufficialmente il 19 luglio, e cioè sabato prossimo: ma per l'Italia (e non solo per l'Italia) esse cominceranno già lunedì, dopodomani. Il gran numero di Paesi iscritti alla competizione di pallacanestro ha costretto infatti a far precedere al torneo olimpico vero e proprio una specie di pre-torneo eliminatorio, il quale designi le squadre che, assieme a quelle prescelte d'ufficio per i loro titoli sportivi, entreranno a far parte del girone finale.

Il torneo eliminatorio si svolgerà su tre gironi, per i quali il sorteggio era già effettuato ieri. L'Italia era capitata nel girone C, con i fortissimi canadesi e i mediocri turchi ed egiziani. Proprio contro il Canadà avrebbero dovuto esordire gli *azzurri* lunedì mattina alle 10. Una eventuale sconfitta non avrebbe comunque pregiudicato le possibilità dei nostri ragazzi, poichè entrano in finale le prime due squadre di ogni girone, e battere Egitto e Turchia non dovrebbe essere difficile; ma mezz'ora dopo l'affermazione del sorteggio è intervenuto il Comitato Olimpico Nazionale, che ha annullato tutto.

Che era successo? Era successo che gli organizzatori avevano messo nel girone A la squadra della Repubblica Cinese, e nel girone B la rappresentanza personale di Ciang Kai Scek, il quale pretende ancora di essere riconosciuto come « unica » Cina. E' una delle questioni spinose delle XV Olimpiadi, quella della presenza di due Cine: la Cina vera, che rappresenta la stragrande maggioranza del popolo cinese, e quella ormai scomparsa, ridotta a rifugiarsi nell'isola di Taiwan sotto la protezione della flotta americana. Ad Helsinki ambedue hanno inviato i loro atleti ma il regolamento olimpico stabilisce che ciascun Paese possa essere rappresentato da una sola squadra; per cui è escluso che ambedue possano giocare. Dovrà decidere il C.I.O. nella sua riunione di mercoledì 16 luglio: ma è probabile che — lavandosi pilatescamente le mani — finisca col non ammettere nè gli uni nè gli altri, tenendo così ingiustamente fuori dalle Olimpiadi gli atleti che rappresentano la grande Repubblica cinese.

Questa questione — come abbiamo detto — ha portato come prima conseguenza all'annullamento del sorteggio per il torneo preolimpionico di pallacanestro. Il che non toglie, a nostro modesto avviso, che lunedì si comincerà a giocare, senza attendere le decisioni del C.I.O. E questo perchè il calendario ha le sue esigenze, e non si può ritardare oltre senza rischiare di mandare per aria tutto l'ordine dei Giochi. entre telefoniamo nulla è stato ancora deciso; ma è probabile che in serata o al massimo domani una decisione verrà presa e che pertanto, contro il Canadà o contro qualcun'altro, lunedì i cestisti *azzurri* esordiranno nel torneo olimpico

Anche i nostri calciatori non attenderanno l'apertura ufficiale dei Giochi per scendere in campo. Lo stesso sovraffollamento che si è verificato nella pallacanestro, si registra infatti anche nel calcio: per cui l'Italia, per essere ammessa al torneo olimpico, dovrà sostenere un incontro eliminatorio. Avversario (non troppo preoccupante, per la verità) dei nostri Boniperti, Pandolfini, Gimona, Cardarelli, Venturi e C. saranno gli Stati Uniti, e la partita si svolgerà nel tardo pmeriggio di mercoledì. Gli Stati Uniti sono già stati nostri avversari in altri tornei mondiali: nei campionati svoltisi in Italia nel '34 e nelle Olimpiadi di Berlino ('36): essi sono stati sempre degli avversari « da allenamento » e nulla più. Speriamo sia così anche questa volta in Finlandia.

Il tempo qui ad Helsinki (dove si trovano già, come sapete, i nostri cestisti, le ginnaste, gli hockeisti e i pugilatori, e dove stasera a mezzanotte, con un aereo da Zurigo, sono attesi i calciatori), si è oggi leggermente coperto, anche a causa di un venticello che si è levato stamane. Gli arrivi degli atleti si susseguono con ritmo crescente, ed ormai si può dire che tutti i Paesi iscritti (una settantina) siano già rappresentati, *in toto* o in parte. La città va animandosi, percorsa com'è da giovani e ragazze di tutti i paesi e di tutte le razze, quali in tuta e quali con le speciali divise di cui ogni nazione ha fornito i suoi rappresentanti.

Sia per le strade che nel Villaggio Olimpico ove tutti gli sportivi sono ospitati, gli atleti dei vari paesi fraternizzano e stringono amicizia. I giovani sportivi di tutto il mondo si incontrano, si avvicinano, mparano a conoscersi: è anche questa una funzione, una delle più importanti funzioni della Olimpiade, questo grande incontro internazionale che trova nella pace la sua stessa possibilità di vita, e che alla causa della pace può e deve dare un grande contributo.

G. B.

In allenamento la Francia batte gli Stati Uniti 2-1

HELSINKI, 12 — In una partita di allenamento la rappresentativa francese di calcio ha battuto oggi quella americana per 2-1.

PALLANUOTO: CHI VINCERA' AD HELSINKI?

Difficile per gli "azzurri„ ripetere il successo di Londra

Olanda, Ungheria, URSS, Belgio, Svezia, Argentina e Spagna saranno i nostri avversari più pericolosi

Alla vigilia della XIV Olimpiade, dopo il brillante successo di Montecatlo molte speranze erano riposte nei nostri pallanotisti; fra le medaglie d'oro preventivate come conquiste azzurre c'era anche quella della pallanuoto. E le speranze della vigilia non andarono deluse perchè a Londra, nella pallanuoto, vincemmo.

La pallanuoto italiana aveva raggiunto il massimo del suo splendore.

Il trionfo olimpionico di Londra ci riempì di euforia. Si pensò subito che dalla coda eravamo arrivati fra i primi, davanti ai primi e si fece poco, niente, per restarci. L'affermazione olimpionica di Londra non sorprese troppo: infine era pur vero che il nostro sette aveva già un ottimo biglietto da visita con su scritto: « Campione d'Europa ».

A Magdeburgo ci convincemmo che il vecchio detto « non sa nè scrivere ne nuotare » fosse quanto mai di attualità per il nostro nuoto. Il successo di Londra invece indusse i nostri dirigenti a credere che il nuovo italiano oltre che a scrivere avesse ormai imparato anche a nuotare Ma fu un errore quello.

Se era vero che avevamo imparato a nuotare come « qualità » era anche vero che il merito del successo di Londra andava a pochi campioni, a pochi « eccelsi » e non già ad una nazione che potesse dirsi davvero natatoriamente progredita. Non si pensò allora che Arena, Buoncore, Maioni, Ghira e Bulgarelli, sebbene avessero giocato come giovani di vent'anni, erano già « vecchi »: che presto alcuni avrebbero attaccato lo *stip* al « classico » chiodo

Non si pensò, insomma, ad una sana politica di rincalzi.

Poi tornarono i giorni neri. Una situazione di malcostume, favorito e promosso dalle numerose beghe interne scoppiate durante i campionati, si diffuse negli ambienti natatori, contagiò gli atleti e li portò a strafare.

In questo clima di cose ci presentammo ai campionati europei del 1950 a Vienna e perdemmo. Perdemmo il titolo ed il nostro prestigio poichè ci classificammo solo al quarto posto dietro alla Olanda, alla Svezia ed alla Jugoslavia, tutte compagini che a Londra avevamo largamente battute

Ma chi vincerà ad Helsinki? Questo è l'interrogativo di attualità. Al torneo di pallanuoto parteciperanno 23 squadre, ma solo una decina rivestiranno il ruolo di protagoniste principali: si tratta di Italia, Argentina, URSS, Olanda, Ungheria, Belgio, Svezia, Jugoslavia, Spagna.

Non sarà quindi facile per l'Italia battere un lotto di concorrenti di questo calibro. Particolarmente difficile sarà il successo sull'Ungheria, dove accanto ai « vecchi » nomi di Lamheny e Gyarmati figurano oggi quelli nuovi ma non meno pericolosi dei giovani Marcovits, Martin, Carpaty, ecc., e sull'URSS che schiererà in acqua uomini del valore di Ushakov, Mesckov e del giovane Meschenyaradse. Tutti nuotatori veloci e capaci di un tiro fortissimo che ha molto impressionato — a stare ai resoconti della stampa tedesca — la Nazionale germanica durante la sua tournèe nell'Unione Sovietica. C'è poi l'Olanda, che, sebbene priva del grande Van Fleggen, resta sempre la compagine che ci ha umiliati nella Coppa Italia e a Vienna.

L'Argentina, di cui si dice un gran bene, e la Spagna — che secondo il belga Houwaert, arbitro di Germania-Italia a Napoli, dovrebbe vincere il titolo — non sono affatto quei « mangiatutti » che si vorrebbe far credere e non dovrebbero andare oltre un onorevole piazzamento.

Belgio e Svezia sono due compagini che non hanno bisogno di presentazione. Sul loro biglietto da visita è scritto « Pericolo ». La Jugoslavia è pure una squadra da non prendere sottogamba.

Concludendo possiamo dire che il compito degli azzurri è difficile ma non impossibile; gli ultimi successi sull'Australia e la Germania ci autorizzano a sperare ma a non illuderci troppo.

FLAVIO GASPARINI

SUPERATA DAGLI «AZZURRI» LA SEMIFINALE DI DAVIS

L'Italia ha vinto contro la Danimarca

In un incontro drammatico e tiratissimo Cucelli-Marcello Del Bello battono Nielsen-Ubrich 8-6, 6-4, 2-6, 4-6, 6-0

(Nostro servizio particolare)

MILANO, 12 — Sconvolgendo tutti i pronostici grazie alle superbe prestazioni fornite ieri in singolare da Fausto Gardini e Rolando del Bello, ed alla commovente volontà con cui si sono battuti oggi gli anziani doppisti Gianni Cucelli e Marcello Del Bello, l'Italia già al termine della seconda giornata si è aggiudicata la vittoria contro la Danimarca conquistando così l'ingresso in finale della zona europea di Coppa Davis, dove probabilmente incontrerà la Francia, avversario non molto difficile.

Cucelli e « Marcello », al termine di una tiratissima e drammatica partita durata un'ora e tre quarti, sono infatti riusciti oggi ad imporsi su Nielsen - Ulrich, per cui questa sera il punteggio è il seguente: Italia 3 vitt., Danimarca 0 vitt. L'Italia è così matematicamente certa della vittoria ancor prima della disputa dei due ultimi singolari (Ulrich - Gardini e Nielsen - Rolando Del Bello) che verranno giocati domani.

Nonostante esso si sia protratto per cinque *set*, l'odierno incontro di doppio non è mai sfuggito al controllo dei nostri due anziani giocatori. L'inizio è stato piuttosto fiacco, tranne alcuni colpi veramente pregevoli di Cucelli e di Del Bello Anche il *set* che i nostri due atleti avevano perso prima del riposo, e precisamente il terzo, sembrava quasi fosse stato un regalo ai danesi che non riuscivano a convincere, particolarmente Ulrich, piuttosto abulico e svogliato.

Alla ripresa del gioco, però, la Danimarca è partita a tutta andatura e la nostra coppia è rimasta piuttosto sorpresa e non ha saputo reagire. Ma al quinto *set* la situazione era nuovamente capovolta. Cucelli e Del Bello dominavano la situazione e soprattutto il romano giocava un *game* più bello dell'altro tanto che i danesi non riuscivano ad aggiudicarsi nemmeno un gioco

Ecco il dettaglio: Cucelli - Marcello Del Bello (Italia) battono Nielsen - Ulrich (Danimarca) 8-6, 6-4, 2-6 4-6, 6-0

E. C.

Oggi a Valdagno Triestina-Brescia

Triestina e Brescia si incontreranno oggi sul campo neutro di Valdagno per disputare l'incontro di qualificazione che dovrà decidere quale delle due squadre farà parte della nuova Serie A.

Le due squadre scenderanno in campo nella seguente formazione: BRESCIA: Zibetti, Azzini, Tomà; Borra, Milani; Matassoni, Malighetti, Bonaiti, Valcareggi, Bassetti. TRIESTINA. Nuciari, Belloni, Ciaut, Valenti; Pedagna, Giannini; Boscolo, Curti, Ispiro, Ciccarelli, De Vito.

Qualora l'incontro dovesse terminare alla pari si disputeranno due tempi supplementari di quindici minuti l'uno. Se dopo la disputa dei tempi supplementari le due squadre si troveranno ancora alla pari, l'incontro sarà ripetuto

NELL'INSEGUIMENTO A SQUADRE SUI 4 KM.

Nuovo record mondiale dei ciclisti olimpionici

Enzo Sacchi si conferma il nostro miglior velocista

MILANO, 12. — I quattro dilettanti scelti dal C. T. Costa per formare la squadra azzurra per lo inseguimento alle Olimpiadi, ha stabilito ieri sera al Velodromo Vigorelli il miglior tempo del mondo. Questa la nota migliore della riunione alla quale ha partecipato scarso pubblico.

Enzo Sacchi, da parte sua, ha riconfermato di essere il migliore velocista, vincendo nettamente nella velocità pura. Nel chilometro da fermo Ogna, che ha marciato alla media oraria di 50,420, farà senza altro parte della « equipe » italiana per Helsinki.

Ecco il dettaglio

Velocità: 1. Sacchi, 2. Pesenti, 3. Oriani, 4. Arioli.

Tandem: 1. Maspes-Pinarello, 2. Pugi-Valesi.

Inseguimento a squadre su Km. 4: 1. squadra formata da De Rossi, Messina, Morettini, Campana in 4'35"9/10 alla media di Km. 52.192 (miglior tempo assoluto mondiale); 2. squadra formata da Faccini, Fortini, Ancarini, Alessi.

Mille metri a cronometro, con partenza da fermo: 1. Ogna in 1'11"4/10 alla media di Km. 50,420; 2. Battesini

Il 3° Palio sportivo si concluderà in settembre

L'UISP Quadraro annuncia per il 3 agosto una polisportiva fra i giovani di Quadraro, Prenestino e Torpignattara

Grande entusiasmo al convegno di ieri per il lancio del 3. Palio sportivo « Amici dell'Unità », presenti società sportive dell'U.I.S.P., fra cui quelle del Quadraro, Certosa, Prenestino, Tuscolano, Mallozzi, Salario ecc. Dopo una breve relazione del segretario romano dell'U.I.S.P. Fabio Sornaga, ed il saluto del presidente Giuseppe Sotgiu, la discussione si è sviluppata ed approfondita.

Quadraro ha preannunciato per il 3 agosto un grande incontro sportivo della gioventù di tre grandi quartieri (Quadraro, Prenestino e Torpignattara) comprendente numerosi sport. E' indubbio che il lancio del 3. Palio sta a significare come quest'anno l'U.I.S.P. e l'ass. « Amici dell'Unità » intendano veramente dare un grande sviluppo a questa iniziativa.

Centinaia e centinaia di giovani si apprestano così a competere per la prima volta in gare sportive di massa, riaffermando ancora una volta la grande vitalità dello sport romano. A settembre, in una grande manifestazione centrale, il 3. Palio troverà la sua conclusione. Sin da ora si pone l'interrogativo: a quale Quartiere, a quale Società sportiva andrà la palma della vittoria? L'attività propagandistica e organizzativa, prima ancora del terreno di gare, cominceranno a dare una risposta.

I postelegrafonici triestini campioni di calcio

La rappresentativa triestina dei postelegrafonici ha vinto il campionato nazionale della categoria, per merito del sorteggio, dopo che, nella finalissima di ieri, erano stati disputati i tempi supplementari senza che nè Trieste nè Roma avessero potuto distaccarsi dall'1 a 1. Per prima aveva segnato la Triestina per opera di Mitcheli, su rigore al 5' del primo tempo. Proietti di Roma aveva riportato le sorti in parità al termine di una brillante azione. Ambedue le squadre hanno giocato con molto animo, seppure con qualche scorrettezza. Ha arbitrato il signor Marangio di Lecce.

A VILLA GLORI

Adrianotere vince il Premio Rieti

Il Premio Rieti, prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori, è stato vinto da Adrianotere. Ecco il dettaglio: Premio Rieti, Lire 500.000, m. 2.000: 1) Adrianotere (Ar. Cicognani) t. 1.34.8; 2) Fortunone, 3) Giolitti, 4) Lio delle V.; N.P.: Negrone. Tot. 30, 31, 27 (101), 122.

Le altre corse vinte da Corrado, Rimuccia, Murruk, Gordon, Mazzocchio, Costanzuccia, Creazzo.

IL TORNEO DEI RIONI

ITALIA BATTE 2 a 0 TRASTEVERE - TESTACCIO

ITALIA: Edementi, Gionchetti, Battaglia, Corrieri; Marrone, Diglio; Cellini, Rossileri, Miglio, Sugan, Perrella.

TRASTEVERE-TESTACCIO: D'Ambrosi, Piacentini, Sforza, Piotti; Capuodonico, Ceresi, Sabbatini, Trombetta, Massi, Tarquini, Bacci.

Arbitro: Moriconi.

Marcatori: Rossileri al 40' del primo tempo e al 37' del s. t.

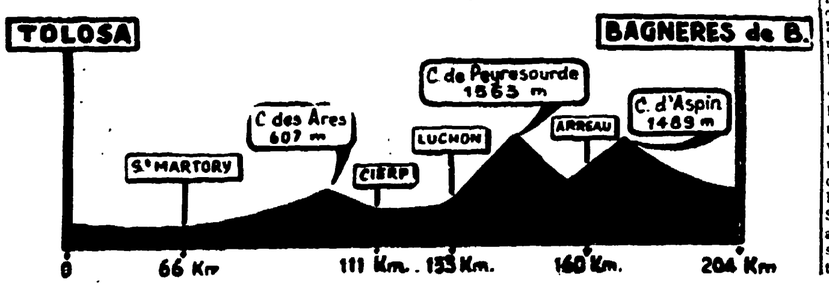
Si è svolto ieri sera il terzo incontro del Torneo dei rioni di Roma. E' stato un incontro a sorpresa che ha visto l'eliminazione del « gran favorito », l'undici di Trastevere-Testaccio, ad opera dei ragazzi del quartiere Italia per 2 a 0.

La bella prestazione di Gionchetti e compagni ha permesso al pubblico presente di assistere ad un incontro ricco di spirito agonistico sebbene privo di contenuto tecnico. Gli uomini di Ripanti si sono difesi bene, con cuore e con l'orgoglio proprio dei trasteverini, ma hanno dovuto cedere alla distanza superati dagli avversari più giovani e più veloci. Al 25' del primo tempo Edementi ha dovuto abbandonare il campo per uno scontro con un avversario, ma, pur ridotto a dieci uomini, il quartiere Italia ha continuato ad attaccare; il suo quintetto avanzato ben sostenuto dalla difesa, che ha stroncato tutte le azioni dei bianchi, ha continuato a premere mettendo a segno la seconda rete.

Riepilogando, dobbiamo dire, che sia gli uni come gli altri hanno dimostrato una grande combattività e il desiderio di ben figurare in Torneo dove si lotta per l'onore di poter dire: « Abbiamo vinto ».

VITO SANTORO

LA TAPPA DI OGGI



GLI SPETTACOLI

TEATRI

BASILICA DI MASSENZIO: alle ore 21,30: l'oratorio di Haydn, diretto dal M. Joseph Krips

BARBERINI: ore 21,30: « 24 ore felici » di C. Meano, con B. Starace Sainati, F. Dominici, M. Colli.

COLLE OPPIO: ore 21: « Settemmezzo ».

TERME DI CARACALLA: ore 21: « Madama Butterfly »

VARIETA'

Alhambra: Tutti gli uomini del re e Compagnia Robbi

Ambra-Iovinelli: L'avventuriero di Macao e Comp. di riviste

La Fenice: Ambra e Comp. di riv.

Principe: Accidenti che ragazza

Volturno: I 4 cavalieri dell'Oklahoma e rivista

ARENE

Appio: I 4 cavalieri dell'Oklahoma

Ars: Sterminio sul grande sentiero

Adriacine: Alice nel Paese delle Meraviglie

Aurora: Le ragazze di Piazza di Spagna

Castello: L'anima e il volto

Ciampino: Il diavolo in convento

Dei Fiori: Le miniere di Re Salomone

Delle Terrazze: Le ragazze di Piazza di Spagna

Esedra: Mr. Belvedere suona la campana

Felix: Accidenti alle tasse

Ionio: L'uomo di ferro

Luceiola: Signori in carrozza

Delle Mimose: Canzoni per le strade

Lux: Ultimo incontro

Del Pini: Pandora

Nuovo: Terra nera

Prenestina: Uomini coraggiosi

Laurentina: Anna

S. Ippolito: Napoleone

Venus: La corsara

CINEMA

ABC: Lo scandalo del vestito bianco

Acquario: Lo sai che i papaveri

Adriacine: Alice nel Paese delle Meraviglie

Alba: Kaspa, il re della jungla

Alcyone: Quando i mondi si incontrano

Ambasciatori: Omertà

Anlene: Enrico Caruso

Apollo: Ultimatum alla terra

Appio: I 4 cavalieri dell'Oklahoma

Aquila: Senza bandiera

Corso: Due settimane d'amore

Cristallo: Terra nera

Delle Maschere: Golfo del Messico

Delle Terrazze: Le ragazze di Piazza di Spagna

Delle Vittorie: I 4 cavalieri dell'Oklahoma

Del Vascello: Avventuriero di Macao

Diana: Golfo del Messico

Doria: L'impero del gangster

Eden: Se avessi un milione

Espero: Lo scrigno delle 7 perle

Europa: Chimere

Excelsior: Nancy va a Rio

Farnese: I diavoli alati

Faro: Il ponte di Waterloo

Fiamma: Gli scocciatori

Fiammetta: The lady Pays off

Flaminio: Lo sai che i papaveri

Fogliano: I predoni del Kansas

Fontana: Auguri e figli maschi

Giulio Cesare: Valle delle aquile

Golden: Se avessi un milione

Imperiale: Tarzan sul sentiero di guerra

Impero: Un posto al sole

Induno: La gang

Ionio: Guardie e ladri

Iris: Lo sai che i papaveri

Italia: L'uomo di ferro

Lux: Terra selvaggia

Massimo: Angoscia

Mazzini: L'anima e il volto

Metropolitan: Forza bruta

Moderno: Mr. Belvedere suona la campana

Moderno Saletta: Tarzan sul sentiero di guerra

Modernissimo: Sala A: Quando i mondi si incontrano; Sala B: I predoni del Kansas

Novocine: L'uomo dell'Est

Nuovo: Terra nera

Odeon: L'impero dei gangsters

Odescalchi: La bandera

Olympia: Golfo del Messico

Orfeo: I cinque segreti del deserto

Ottaviano: Lo scrigno delle 7 perle

Palazzo: La duchessa dell'Idaho

Palestrina: I dannati

Parioli: L'avventuriero di Macao

Planetario: La spada di Siviglia

Plaza: Damasco 25

Preneste: Un posto al sole

Primavalle: Enrico Caruso

Quattro Fontane: Un treno va in Oriente

Quirinale: Se avessi un milione

Quirinetta: Primavera di sole

Reale: I dannati

Rex: I 4 cavalieri dell'Oklahoma

Rialto: Hong Kong

Rivoli: Primavera di sole

Roma: La vergine di Tripoli

Rubino: Lo sai che i papaveri

Salario: Verginità

Sala Bellarmino: Quella meravigliosa invenzione

Salone Margherita: Salerno ora X

Sant'Ippolito: Napoleone

Savoia: Se avessi un milione

Silver Cine: Hong Kong

Smeraldo: L'impero dei gangsters

Splendore: Le vie del cielo

Stadium: Abracadabra

Supercinema: Aspettami stasera

Trevi: Bellezze al bagno

Trianon: Marchio di sangue

Trieste: La regina dei pirati

Tuscolo: Catene del passato

Verbano: L'allegra fattoria

Ventun Aprile: La valle del destino

Vittoria: L'avventuriero di Macao

Vittoria Ciampino: Giuramento di sangue

Proseguono con successo le visioni di

UN TRENO va in Oriente

E' UN FILM SOVIETICO

Segue un interessante fuori programmà

La missione del "Timiriazev„

Gli aiuti dell'U. R. S. S. agli alluvionati

Arenula: Arrivano i nostri

Astoria: Quando i mondi si incontrano

Astra: Valle delle aquile

Atlante: Terra nera

Attualità: Sua altezza di sposa

Augustus: I cinque segreti del deserto

Aurora: Le ragazze di P.za di Spagna

Ausonia: Valle delle aquile

Bernini: L'altro uomo

Bologna: I 4 cavalieri dell'Oklahoma

Brancaccio: I dannati

Capannelle: L'amante

Capitol: Fiesta d'amore e di morte

Capranichetta: Chimere

Castello: L'anima e il volto

Centocelle: Le avventure di Capitan Blood

Cine-Star: Valle delle aquile

Clodio: La valle del destino

Cola di Rienzo: I 4 cavalieri dell'Oklahoma

Colonna: Lady Hamilton

Colosseo: I filibustieri delle Antille